



movimento per la riforma della magistratura onoraria

www.seiluglio.it

3 febbraio 2018

Magistratura onoraria: riconoscere che la riforma Orlando è sbagliata non è polemica

L'on. Walter Verini, replica solo ora all'On. Andrea Maestri, che per due anni si è opposto alla riforma della magistratura onoraria voluta dal PD e dalla maggioranza. Le sue repliche sollevano nuovamente il dubbio di scarsa consapevolezza del contenuto della riforma varata.

Non è vero che la riforma "favorisce un ricambio fisiologico, necessario per dare spazio a tanti giovani avvocati". Infatti la riforma, nel disciplinare le modalità di reclutamento dei nuovi magistrati onorari, prevede il criterio della **maggiore anzianità professionale. Di conseguenza l'incarico sarà conferito agli avvocati più anziani, non ai più giovani.**

La riforma non favorisce nemmeno il graduale inserimento dei magistrati onorari nella professione forense. Crea degli esodati, che, per avviare uno studio legale, dopo avere servito lo Stato per oltre dieci-vent'anni, dovranno investire tutta la loro professionalità nella nuova attività.

È incomprensibile che l'on. Walter Verini replichi solo all'on. Andrea Maestri e non agli avvocati che hanno ripetutamente criticato la riforma Orlando (da ultimo l'associazione "Giuristi democratici" e i presidenti degli ordini degli avvocati intervenendo all'inaugurazione dell'anno giudiziario in varie sedi distrettuali).

È incomprensibile che l'On. Walter Verini non abbia replicato nemmeno ai capi degli uffici giudiziari che, nel giugno scorso, fecero pervenire le loro osservazioni critiche sulla riforma Orlando per iscritto alla Commissione Giustizia della Camera, perché la loro richiesta di audizione era stata respinta.